

ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- ESTERO: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-

Martedì 3 Maggio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni. Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 Mortuari L. 3.

Pericolo bolscevico "pericolo giallo,"

Abbiamo più volte denunciato il pericolo bolscevico e la sua creata penetrazione nei popoli dell'Europa, come ultima nella penisola Iberica... Pericolo giallo, su abbiamo richiamato altre volte l'attenzione: pericolo ora aggravato...

za bisogno di castelli postici o di splendidi edifici, di parlamenti o di conferenze, come quelle dell'Alba e poi di Ginevra. Rotta l'unità cristiana e spento o attenuato lo spirito cristiano, ogni popolo come ogni individuo si è fatto e si va facendo da sé rivale invidioso, o sospettoso emulo, o nemico implacabile dell'altro: « homo homini lupus ».

Un secolo di progresso economico solennizzato nel primo centenario delle Assicurazioni Generali

Un discorso di S. E. il Capo del Governo

Le assicurazioni generali di Venezia, e Trieste hanno celebrato ieri nel palazzo della Compagnia in Roma, la festa del centenario della loro fondazione con una cerimonia che è stata onorata dalla presenza di S. E. il Capo del Governo, il Principe Amedeo di Savoia, il Principe Umberto, il Principe Giuseppe, il Principe Emanuele Filiberto, il Principe Amedeo di Savoia, il Principe Umberto, il Principe Giuseppe, il Principe Emanuele Filiberto...

La cerimonia commemorativa

La cerimonia si è svolta nella sala maggiore del palazzo completamente arredata e dove, a ornamento della parete di fondo, insieme a piante e a fiori, campeggiavano alcuni stendardi di purpurei col leone di S. Marco. S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal ministro delle Corporazioni, ha presenziato alla cerimonia...

Una grande tenuta romana donata al Capo del Governo

ROMA, 2. pom. La principessa Giulia Ottoboni Rasponi ha donato al Capo del Governo la sua proprietà denominata "Castello dei Cesari" con l'annesso terreno di circa mq. 9000 perché sia destinata a quell'uso di pubblico interesse che il Primo Ministro riterrà di stabilire.

Le manifestazioni di Lecce per la visita di S. E. Starace

LECCO, 2. pom. Ieri, accolto da vive manifestazioni popolari e dall'omaggio di tutte le forze organizzate del Partito, è giunto S. E. Starace. Lungo il grande viale della Stazione si sono disposti in formazione di schieramento fasci, organizzazioni sindacali ed altre associazioni agli ordini dei rispettivi dirigenti.

Il primo scrutinio in Francia

PARIGI, 2. pom. Si sono svolte ieri in Francia ed in Algeria le elezioni legislative per il 603 seggi. Risultati definitivi 244; ballottaggi 350. I 244 eletti appartengono ai seguenti partiti: Conservatori 2, Unione repubblicana democratica 44, repubblicani indipendenti 14, democratici popolari 40, repubblicani di sinistra 35, radicali non valoisiani 24, radicali socialisti 63, socialisti indipendenti 4, repubblicani socialisti 5, socialisti S. F. I. O. (Sezione francese internazionale operaia) 40, socialisti comunisti 2, comunisti 1.

La nuova situazione

VIENNA, maggio. Il successo hitleriano in Austria fu per tutti una sorpresa. Si sentiva da tempo che il blocco pangermanista di Schöber perdeva di più in più terreno a vantaggio dei Nazi, ma non si pensava che questi avrebbero inferito un così grave colpo ai cristiano-sociali. Gli hitleriani invocano già nuove elezioni legislative in base ai risultati di domenica provanti che il Consiglio Nazionale non risponde più alla volontà della massa elettorale.

Discussioni sulla riforma legislativa circa l'assicurazione contro gli infortuni

ROMA, 2. Sotto la presidenza di S. E. De Vito si è riunito il comitato tecnico della previdenza e dell'assicurazione privata. Sono intervenuti alla riunione il Ministro delle corporazioni, il direttore generale della previdenza e un rappresentante della segreteria generale del consiglio nazionale delle corporazioni. Il Comitato ha preso in esame il progetto di riforma delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro riconoscendo la completezza e l'organicità del sistema assicurativo per tutto il mondo.

Censure tedesche al discorso di Belfort

BERLINO, 2. La stampa di opposizione nazionale commenta il discorso di Tardieu a Belfort in risposta a Bruening.

Parla S. E. Mussolini

L'altro giorno la profonda lusinga che al loro carattere privato è consentita accompagnando ed appoggiando lo sviluppo esterno al crescente rafforzamento della potenzialità economica interna. Un solo dato: nel primo anno di vita, che è il più espressivo, la produzione nuova delle imprese private nazionali dal 1924-25 al 1931-32 è salita al 48,9 per cento. I capitali assicurati che nel 1924 ascendevano a 2.000 milioni, nel 1931-32 raggiunsero i 3.000 milioni.

Una grande tenuta romana donata al Capo del Governo

ROMA, 2. pom. La principessa Giulia Ottoboni Rasponi ha donato al Capo del Governo la sua proprietà denominata "Castello dei Cesari" con l'annesso terreno di circa mq. 9000 perché sia destinata a quell'uso di pubblico interesse che il Primo Ministro riterrà di stabilire.

Le manifestazioni di Lecce per la visita di S. E. Starace

LECCO, 2. pom. Ieri, accolto da vive manifestazioni popolari e dall'omaggio di tutte le forze organizzate del Partito, è giunto S. E. Starace. Lungo il grande viale della Stazione si sono disposti in formazione di schieramento fasci, organizzazioni sindacali ed altre associazioni agli ordini dei rispettivi dirigenti.

Il primo scrutinio in Francia

PARIGI, 2. pom. Si sono svolte ieri in Francia ed in Algeria le elezioni legislative per il 603 seggi. Risultati definitivi 244; ballottaggi 350. I 244 eletti appartengono ai seguenti partiti: Conservatori 2, Unione repubblicana democratica 44, repubblicani indipendenti 14, democratici popolari 40, repubblicani di sinistra 35, radicali non valoisiani 24, radicali socialisti 63, socialisti indipendenti 4, repubblicani socialisti 5, socialisti S. F. I. O. (Sezione francese internazionale operaia) 40, socialisti comunisti 2, comunisti 1.

La nuova situazione

VIENNA, maggio. Il successo hitleriano in Austria fu per tutti una sorpresa. Si sentiva da tempo che il blocco pangermanista di Schöber perdeva di più in più terreno a vantaggio dei Nazi, ma non si pensava che questi avrebbero inferito un così grave colpo ai cristiano-sociali. Gli hitleriani invocano già nuove elezioni legislative in base ai risultati di domenica provanti che il Consiglio Nazionale non risponde più alla volontà della massa elettorale.

Discussioni sulla riforma legislativa circa l'assicurazione contro gli infortuni

ROMA, 2. Sotto la presidenza di S. E. De Vito si è riunito il comitato tecnico della previdenza e dell'assicurazione privata. Sono intervenuti alla riunione il Ministro delle corporazioni, il direttore generale della previdenza e un rappresentante della segreteria generale del consiglio nazionale delle corporazioni. Il Comitato ha preso in esame il progetto di riforma delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro riconoscendo la completezza e l'organicità del sistema assicurativo per tutto il mondo.

Censure tedesche al discorso di Belfort

BERLINO, 2. La stampa di opposizione nazionale commenta il discorso di Tardieu a Belfort in risposta a Bruening.

Parla S. E. Mussolini

L'altro giorno la profonda lusinga che al loro carattere privato è consentita accompagnando ed appoggiando lo sviluppo esterno al crescente rafforzamento della potenzialità economica interna. Un solo dato: nel primo anno di vita, che è il più espressivo, la produzione nuova delle imprese private nazionali dal 1924-25 al 1931-32 è salita al 48,9 per cento. I capitali assicurati che nel 1924 ascendevano a 2.000 milioni, nel 1931-32 raggiunsero i 3.000 milioni.

La battaglia tra i partiti continua

La maggioranza governativa minacciata dai successi delle sinistre

PARIGI, 2. pom. Si sono svolte ieri in Francia ed in Algeria le elezioni legislative per il 603 seggi. Risultati definitivi 244; ballottaggi 350. I 244 eletti appartengono ai seguenti partiti: Conservatori 2, Unione repubblicana democratica 44, repubblicani indipendenti 14, democratici popolari 40, repubblicani di sinistra 35, radicali non valoisiani 24, radicali socialisti 63, socialisti indipendenti 4, repubblicani socialisti 5, socialisti S. F. I. O. (Sezione francese internazionale operaia) 40, socialisti comunisti 2, comunisti 1.

La nuova situazione

VIENNA, maggio. Il successo hitleriano in Austria fu per tutti una sorpresa. Si sentiva da tempo che il blocco pangermanista di Schöber perdeva di più in più terreno a vantaggio dei Nazi, ma non si pensava che questi avrebbero inferito un così grave colpo ai cristiano-sociali. Gli hitleriani invocano già nuove elezioni legislative in base ai risultati di domenica provanti che il Consiglio Nazionale non risponde più alla volontà della massa elettorale.

Discussioni sulla riforma legislativa circa l'assicurazione contro gli infortuni

ROMA, 2. Sotto la presidenza di S. E. De Vito si è riunito il comitato tecnico della previdenza e dell'assicurazione privata. Sono intervenuti alla riunione il Ministro delle corporazioni, il direttore generale della previdenza e un rappresentante della segreteria generale del consiglio nazionale delle corporazioni. Il Comitato ha preso in esame il progetto di riforma delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro riconoscendo la completezza e l'organicità del sistema assicurativo per tutto il mondo.

Censure tedesche al discorso di Belfort

BERLINO, 2. La stampa di opposizione nazionale commenta il discorso di Tardieu a Belfort in risposta a Bruening.

Parla S. E. Mussolini

L'altro giorno la profonda lusinga che al loro carattere privato è consentita accompagnando ed appoggiando lo sviluppo esterno al crescente rafforzamento della potenzialità economica interna. Un solo dato: nel primo anno di vita, che è il più espressivo, la produzione nuova delle imprese private nazionali dal 1924-25 al 1931-32 è salita al 48,9 per cento. I capitali assicurati che nel 1924 ascendevano a 2.000 milioni, nel 1931-32 raggiunsero i 3.000 milioni.

La battaglia tra i partiti continua

La maggioranza governativa minacciata dai successi delle sinistre

PARIGI, 2. pom. Si sono svolte ieri in Francia ed in Algeria le elezioni legislative per il 603 seggi. Risultati definitivi 244; ballottaggi 350. I 244 eletti appartengono ai seguenti partiti: Conservatori 2, Unione repubblicana democratica 44, repubblicani indipendenti 14, democratici popolari 40, repubblicani di sinistra 35, radicali non valoisiani 24, radicali socialisti 63, socialisti indipendenti 4, repubblicani socialisti 5, socialisti S. F. I. O. (Sezione francese internazionale operaia) 40, socialisti comunisti 2, comunisti 1.

La nuova situazione

VIENNA, maggio. Il successo hitleriano in Austria fu per tutti una sorpresa. Si sentiva da tempo che il blocco pangermanista di Schöber perdeva di più in più terreno a vantaggio dei Nazi, ma non si pensava che questi avrebbero inferito un così grave colpo ai cristiano-sociali. Gli hitleriani invocano già nuove elezioni legislative in base ai risultati di domenica provanti che il Consiglio Nazionale non risponde più alla volontà della massa elettorale.

Discussioni sulla riforma legislativa circa l'assicurazione contro gli infortuni

ROMA, 2. Sotto la presidenza di S. E. De Vito si è riunito il comitato tecnico della previdenza e dell'assicurazione privata. Sono intervenuti alla riunione il Ministro delle corporazioni, il direttore generale della previdenza e un rappresentante della segreteria generale del consiglio nazionale delle corporazioni. Il Comitato ha preso in esame il progetto di riforma delle leggi di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro riconoscendo la completezza e l'organicità del sistema assicurativo per tutto il mondo.

Censure tedesche al discorso di Belfort

BERLINO, 2. La stampa di opposizione nazionale commenta il discorso di Tardieu a Belfort in risposta a Bruening.

Parla S. E. Mussolini

L'altro giorno la profonda lusinga che al loro carattere privato è consentita accompagnando ed appoggiando lo sviluppo esterno al crescente rafforzamento della potenzialità economica interna. Un solo dato: nel primo anno di vita, che è il più espressivo, la produzione nuova delle imprese private nazionali dal 1924-25 al 1931-32 è salita al 48,9 per cento. I capitali assicurati che nel 1924 ascendevano a 2.000 milioni, nel 1931-32 raggiunsero i 3.000 milioni.

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

**CITTA' DEL VATICANO, 2 pom.** Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei religiosi; il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio; mons. Zonghi, Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici.

Ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 40 pellegrini da Montecassino.

Nella sala del Concistoro ha ricevuto un pellegrinaggio svizzero composto di duecento persone con a capo l'Arcivescovo Mons. Netzhammer. Fanno parte del pellegrinaggio il dottore Bumberger, Presidente dell'Associazione Cattolica Svizzera, il segretario generale dottor Blittenschwiler. Sono stati presentati dal Comandante della Guardia Svizzera, colonnello Hirschi e dal Cappellano Mons. Krief.

Il Papa, dopo averli ammessi al bacio della mano, ha rivolto loro brevi parole, impartendo infine l'apostolica benedizione.

Dopo l'udienza i pellegrini si sono raccolti nel cortile di San Damaso ove hanno posato dinanzi all'obiettivo del fotografo pontificio cav. Felici.

## Il Congresso Eucaristico di Dublino

**La colazione in onore della Missione Pontificia**

Sua Eccellenza il dottor Carlo Bewley Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Irlanda, ha offerto una colazione in onore dell'Emmo Cardinale Legato e di tutta la missione pontificia, che si recerà nel prossimo giugno al congresso eucaristico internazionale di Dublino. Alla riunione hanno partecipato il card. Lauri, Penitenziario Maggiore, Legato di Sua Santità, le Loro Eccellenze: mons. Pizzardi, ed Ottaviani, i componenti la missione: mons. Tardini, mons. Spellman, mons. Calderari, avv. Pericoli, avv. Vignoli. Vi erano inoltre il Rettore del collegio irlandese e altri. Gli onori di casa furono fatti con squisita signorilità da S. E. il Ministro.

Da Dublino, giungono intanto notizie del grande entusiasmo suscitato dalla nomina del card. Lauri a Legato Pontificio per il congresso Eucaristico internazionale. I giornali pubblicano già il programma stabilito per il solenne ricevimento di S. Eminenza. L'Arcivescovo di Dublino e De Valera, quest'ultimo nella sua qualità di Ministro degli Esteri e Capo dello Stato Libero d'Irlanda, daranno il benvenuto a Sua Eminenza all'arrivo in Irlanda.

La musica del 1.º Reggimento dello Stato d'Irlanda suonerà l'imno pontificio sul molo e la vettura di Sua Eminenza sarà scortata dalla cavalleria. All'entrata in città il sindaco di Dublino darà il benvenuto. All'arrivo alla cattedrale Sua Eminenza sarà accolta dall'Arcivescovo accompagnato da tutta la gerarchia irlandese e dal capitolo metropolitano. Il giorno seguente 21 Sua Eminenza sarà ospite d'onore ad una festa organizzata dall'Episcopato irlandese. Il terzo giorno Sua Eminenza il card. Lauri inaugurerà il Congresso Eucaristico mondiale nella cattedrale di Dublino.

## Per i sacerdoti che si recano al Congresso di Dublino

Il Comitato del Congresso Eucaristico comunica:

« Per benigna concessione del S. Padre, i sacerdoti che, per recarsi al Congresso Eucaristico di Dublino, dovranno attraversare il mare sono autorizzati a celebrare - *servatis servandis* - sulle navi ».

## S. E. Mons. De Pietro lascia la Diocesi di Acerra

Mons. Francesco De Pietro, Vescovo di Acerra da circa 33 anni, per la sua avanzata età ha pregato il Santo Padre di essere esonerato dal governo diocesano. Il Santo Padre accogliendo il desiderio del detto Prelato, si è benignamente degnato di trasferirlo alla Chiesa titolare Vescovile di Calinda.

## Gli Statuti dell'Ordine di Malta saranno modificati

Il Gran Maestro del Sacro Militare Ordine di Malta S. E. il Principe Lodovico Chigi ha nominato una commissione di cavalieri dell'Ordine stesso per alcune modifiche da farsi agli statuti. Tale commissione dovrà prima sottoporre al giudizio del Gran Maestro le modifiche stesse, dopo di che, avvenuta la debita approvazione, saranno rese di pubblica ragione.

## Drammatici racconti del fuggiaschi dal Turkestan sovietico

**STAMBUL, 2**

I fuggiaschi dal Turkestan sovietico che dopo qualche anno di forzata permanenza in Persia sono riusciti con molte sofferenze a passare in Turchia fanno dei terribili racconti del loro drammatico viaggio. Questi disgraziati che abitavano nella vicinanza della frontiera persiana si erano nel lungo tempo opposti al regime comunista. Essi hanno lottato accecatamente contro le autorità sovietiche che in nome del governo di Mosca si innalzavano delle loro terre, attaccavano la loro religione e i loro secolari costumi. Dopo essersi difesi numerose volte con le armi essi hanno invitato i sovietici alla messa in onore dei grandi mezzi. I villaggi più pericolosi sono stati sorvegliati di soprano da squadrette di arcieri da bombardamento che li hanno distrutti interamente dopo avere ucciso la popolazione con loro gettito di bombe e di gas asfissianti. I pochi superstiti e gli abitanti dei villaggi vicini spaventati da questi atti di barbarie hanno vagato in massa la frontiera del Pešta montana sottraendosi alla distruzione e alla avidità bolscevica.

# cinque secoli del Santuario di Caravaggio

## CARAVAGGIO, 2 pom.

Domenica mattina un treno speciale da Cremona, portava a questa grossa borgata edele custode di quel miracoloso Santuario eretto a gloria della Vergine Santissima che qui compare cinquecento anni or sono un numerosissimo e devoto pellegrinaggio. La pioggia caduta dirottamente non ha impedito lo svolgimento dei cori che accompagnava S. E. il vescovo di Cremona al Santuario.

A Cremona è toccato l'onore di compiere la cerimonia inaugurale dei festeggiamenti centenari, insieme al popolo ed alle Autorità di Caravaggio, cerimonia svolta con fervore di fede e splendore di riti. La mente e il cuore di una moltitudine di cattolici, non solo della nostra patria, ma di tutto il mondo, erano volti domenica a Caravaggio e seguivano con la precisione e con lo spirito questa manifestazione, preludio di altre numerose e più imponenti cerimonie che si svolgeranno, con solennità grandiosa, per tutto il corso di questo anno centenario.

Sono diffusi già annunciati pellegrinaggi da tutta Italia e anche dall'estero. In settembre le feste avranno il loro culmine: interverrà l'Eminentissimo Cardinale Alfonso Schuster, Legato Pontificio, e ad esso faranno corona venti vescovi, personalità e notorietà, tra una folla, incalcolabile, di devoti della Madonna.

Il Santo Padre, non si è solamente limitato ad assicurare l'intervento del Suo Rappresentante alle feste, ma ha anche voluto arricchire di tesori spirituali questo centro di fede, ha approvato un'apostolica preghiera, ha suggerito ai pellegrini, tutti, di invocare l'intercessione della Vergine Santissima particolarmente per queste due intenzioni:

1.º) Per ottenere la giustizia e la benedica pace fra i popoli, chiedendo in particolare lavoro e pane per tanti poveri disoccupati; 2.º) per la preservazione della fede in Italia contro il proselitismo protestante.

La Madonna, apparendo alla povera contadina, ha portato un messaggio di pace: «Vengo a portare la pace...», e apparve proprio quando un vero cumulo di sventure si abbattava sulla Chiesa e sulla Patria. Le prime eresie luterane stavano facendosi strada, ingannando il nostro popolo. Eresie che in parte ancora oggi minacciano la nostra fede.

Iniziando questi festeggiamenti centenari - ha detto S. E. Mons. Cazzani ai suoi cittadini - gli uomini del Tempio - vogliamo rendere onore e grazie alla Vergine Santa che da questa terra ha profuso benedizioni e tesori.

«La Vergine - continua il Vescovo - ha annunciato la pace, ma la pace ha bisogno di penitenza, della vera penitenza.

«Tutto l'anno dovrà essere anno di penitenza. Un'offerta di dolori, di infermità, di patimenti, di tribolazioni, sopportati con rassegnazione per tanta corruzione di costumi, per il ritorno completo a Dio della nostra società.

S. E. Mons. Vescovo intrattenerà tre volte i convenuti sugli scopi di questo centenario e sullo spirito che deve animarlo.

Erano presenti anche il Capitolo della Cattedrale di Cremona e l'intero Seminario. La «Schola Cantorum» ha eseguito, al Pontefice sovrano, la Messa del Vittadini, che, diretta dal m.o Caudana, ha segnato un vero avvenimento artistico. Venne pure esecutato, per la prima volta, l'imno ufficiale del Centenario, composto dallo stesso maestro Caudana, il quale ha riscosso il massimo successo.

Verso il tramonto, dopo un'intera giornata di preghiera e di invocazioni, i pellegrini hanno ripreso posto sul lungo treno speciale e hanno fatto ritorno - commossi dal pio fervore - alla loro città.

## L'amicizia turco-sovietica riaffermata a Mosca

**MOSCA, 2**

Durante un pranzo offerto in onore del Primo Ministro di Turchia, Molotov, salutando gli ospiti turchi ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro: «L'amicizia turco-sovietica, la cui portata supera largamente i quadri delle realizzazioni dirette turco-sovietiche, è un'amicizia vecchia provata nel crogiuolo degli avvenimenti internazionali.

Rispondendo al discorso di Molotov il Primo Ministro di Turchia Ismet Pascià ha dichiarato che desiderava da lungo tempo visitare l'U.R.S.S. di cui segue con molto interesse le tappe di vigorosa rigenerazione.

In occasione della visita della delegazione turca a Mosca la stampa sovietica dichiara che la Russia non è più isolata e possiede ormai in Oriente delle potenze alleate richiamate dalla comunità di interessi politici. Corre voce anche a Mosca di un progetto con un più vasto raggruppamento orientale dovuto, sembra, alla iniziativa del sig. Karabekir comprendente oltre la Russia, la Turchia, la Persia, e la Cina.

E' interessante avvicinare questa voce con la affermazione del signor Lozowsky fatte al congresso dei sindacati tenuto recentemente a Mosca e cioè che la guerra in effetto è cominciata in Estremo Oriente, che le frontiere della Russia sono minacciate e che è urgente di mettere all'ordine del giorno la questione della mobilitazione di tutti i compagni dei sindacati.

## L'abate Haegy gravemente ammalato

**PARIGI, 2**

Il «Petit Journal» pubblica il seguente dispaccio da Strasburgo: Si era notevolmente ammalato di agonia, da una quindicina di giorni, più parte alla campagna elettorale. Ora si annuncia che il capo spirituale del movimento autonomista alsaziano è gravemente ammalato di agonia. L'abate Haegy non prevedeva di recarsi al convento delle suore di Nardernon a Colmar ove l'abate Haegy è curato il suo stato aveva destato ieri tale inquietudine che nella notte in una frazione di ora sono stati celebrati i Sacramenti. Un leggero miglioramento è avvenuto ieri mattina nello stato dell'abate che continua a soffrire di una crisi cardiaca molto pronunciata.

# TRA I LIBRI

## Sac. Stocchiero «Maggio Divino» - Vicenza.

In «Maggio Divino» D. Stocchiero tratta ancora una volta il suo tema preferito: la Vergine Ma. Lo tratta questo «maggio», come minima impermenente amante della Vergine Madre.

Quelli degli Evangelisti che più ci parla di Maria è S. Luca e sulle orme di S. Luca - quasi a commento dei primi suoi capitoli - il nostro A. svolge il suo argomento.

Maria Vergine Madre, Maria giovane e bella insieme al Suo Gesù dai momenti della Nascita fino al momento in cui - per la prima volta il Divino figlio fu pubblicata affermazione con la sua nascita divina, Maria, quindi l'Annunziata, Maria in Egitto, Maria con il cuore trafitto dalla spada aguzza delle parole di Simeone, Maria che lavora semplicemente con Giuseppe, con Gesù stesso... questa la Maria che D. Stocchiero ci presenta.

Qua - là la semplicità della trattazione con la squisita delicatezza della forma, e il richiamo alla mente i suoi «Fioriti di maggio» ma qui la trattazione è più fresca, per quanto - vedi p. e. - la prima tre considerazioni - sia più dottrinale.

Molti «Mesi di maggio» si sono pubblicati, però nessuno ha limitato la trattazione al periodo dell'infanzia di Gesù. Ma la limitazione che a prima vista potrebbe sembrare una monomania non è che un accrescimento di valore e di potenzialità.

Dalla Vergine non possiamo assolutamente staccare il Figlio e se c'è un periodo in cui Madre e Figlio sono vicini, sono uniti, è proprio questo il periodo dell'infanzia.

«Addittimo il libro ai lettori con il gaudio con cui solo si può offrire ad amici, a cui si vuol bene, qualche cosa che può renderli più contenti e soprattutto più buoni, più vicini a perfezione.

«... ne palleggiamo con la editrice «Vicentina».

**Mons. Roberto Adda -** il cerimoniere del Protettorato Apostolico in Italia - Vicenza - Tipografia Pnt. Vesc. S. Giuseppe, 1932.

Il Cerimoniere di S. E. Mons. vescovo di Vicenza, dando una nuova testimonianza della diligenza e della competenza con la quale cura il decoro delle funzioni liturgiche, ha raccolto accuratamente, in questo nitido opuscolo, l'elenco dei privilegi e dei diritti di cui godono i Protettori apostolici ed *instar participantium* secondo il *Motu proprio* «inter multiples curas» di S. S. Pio X. Mons. Adda aggiunge una nota particolare riguardante i Protettori residenti nella diocesi di Vicenza, cioè quelli di Longone e di S. Maria della Pace.

«... in quanto si riferisce alla preparazione e allo svolgimento della Messa e del Vespere che, raccolti possono celebrare con rito pontificale fuori di Roma, col consenso dell'Ordinario, ed enumerare le norme dettagliate che devono essere rispettate dal celebrante, dagli Assistenti, dal Cerimoniere, dai Ministri inferiori.

**Mons. Arcid. F. P. Calamita e S. E. il Ministro della delinquenza -** «L'Espresso» - Milano.

Il titolo incognoscito. Chi sarà mai codesta eccellenza poco... raccomandabile? L'autore non tarda a rispondere all'interrogativo. Si tratta del cinematografista. Non che Mons. F. P. Calamita, o si sostenga che il cinema in sé stesso è condannabile, egli ricorda, infatti, che esso è uno strumento nella mano dell'uomo e che la sua onestà o disonestà dipende unicamente dall'uso che si fa di questa grande conquista del secolo. Ma tenendo d'occhio l'esperienza non si può nascondere che nella realtà oggi il cinematografo è una scuola di delinquenza.

E' questa la conclusione alla quale sono giunti molti studiosi dei problemi dell'educazione, anche al di fuori del campo cattolico. Chi non ricorda le autorevoli voci elevate in questo senso da alcuni Procuratori generali di Corte d'Appello nei discorsi inaugurali dell'anno giudiziario? Si tratta di vere requisitorie contro il cinema.

Ed una severa requisitoria contro certi film - la maggioranza - è, nella sostanza e nel tono, anche questo opuscolo di Mons. Calamita il quale espone acutamente le ragioni tecniche e psicologiche del successo del cinematografo nel mondo contemporaneo.

Di fronte ai danni individuali, domestici, sociali dello schermo multimediosità non si può che esistere il rimprovero: «Non andate più al cinematografo». E' un suggerimento questo - osserva Mons. Calamita - che pecca alquanto di semplicismo. Il cinematografo continuerà a vivere e a prosperare. Ed allora? Una sola cosa rimane: combatterlo per migliorarlo; migliorarlo per disporlo e per provvedere della legge che deve tutelare la salute spirituale e morale della gioventù; migliorarlo sino a portarlo a servizio di Dio e dei più alti e nobili ideali.

## Una mostra della stampa alla Triennale di Milano

**ROMA, 2**

In considerazione del successo ottenuto alle Esposizioni internazionali di Colonia e di Barcellona dai padiglioni della stampa italiana, il Capo del Governo ha approvato il progetto di rinnovare a Milano alle quinte Triennale delle arti decorative questa importante mostra, che riveste anche uno spiccato significato politico. In questi giorni il Presidente della Triennale dott. Giulio Borella ha costituito una speciale Commissione che dovrà occuparsi di tutto il lavoro di ordinamento della Mostra, commissione che è così composta: on. Gaetano Polverelli, Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, sen. avv. Giuseppe Bevilacqua Presidente della Associazione nazionale fascista degli editori giornali, on. avv. Ermanno Mancini, seg. del sind. Nazionali, presidente del giornalismo, Comm. prof. Andrea Marchiori, Presidente della Unione stenografica lombarda comm. G. Antonio Rossi e comm. Raffaello Bertelli - editori librai. La carica di segretario è stata affidata al cav. Aldo Zerbi, che attivamente esplicita tale mansione per le mostre di Colonia e Barcellona. La mostra avrà sede nel parco in un apposito padiglione progettato dall'arch. E. Finelli. All'arrangiamento delle sale ed alla sistemazione del materiale sono invece preposti l'Arch. Novati e Muzio e il

# La situazione della Banca d'Italia

## Favorevole sintomo

**ROMA, 2**

E' stata pubblicata la situazione provvisoria della Banca d'Italia al 20 aprile scorso, di cui ecco le cifre, confrontate con quelle della situazione definitiva - al 31 marzo 1931:

	Definitiva	Provvisoria
	(in milioni di lire)	(in milioni di lire)
Circolazione dei biglietti	13.375,6	13.145,1
Banconote in corso	375,3	321,5
Depositi in conto corr.	1.025,5	1.101,3
Conto corrente del Regio Tesoro (crediti del Tes.)	300,0	300,0
Tot. partite da coprire	15.076,4	14.867,9
Riserva aurea ed equiparata:		
oro in cassa	5.527,9	5.629,4
Buoni del Tesoro da Stato	267,4	290,5
certific. di cred. su estero	1.354,7	1.355,5
Banconote estere	0,1	0,1
Cambiali su estero	11,4	6,3
Riserva totale	7.161,5	7.122,8
Oro depositato all'estero		
dovuto dallo Stato all'Ente Banca	1.772,8	1.772,8
Operazioni principali:		
Portafoglio su piazza ital.	4.615,8	4.615,9
Anticipazioni	1.020,0	1.015,0
Rapporto della riserva al bilancio in circolazione	46,9%	47,58%
Banconote estere al bilancio in circolazione	0,07%	0,23%

A queste cifre il «Giornale d'Italia» fa seguire il seguente commento:

«Tre punti sostanziali della situazione al 20 aprile rispetto a quella del 31 marzo scorso devono essere rilevati:

1) La lievissima diminuzione di soli 39 milioni, registrata nella parte delle riserve costituita dalle valute equiparate all'oro (l'oro in cassa è invece lievemente aumentato) e contingenti bisogni del Tesoro.

2) La nuova diminuzione di 726 milioni nella circolazione dei biglietti di Banca, la quale vale a compensare ampiamente la diminuzione registrata nelle riserve e a migliorare anzi il rapporto fra queste e la circolazione. Infatti il rapporto della riserva alla circolazione è ad ogni altro impegno a vista

passato dal 40,57 al 42,83.

3) L'aumento dei depositi di oro da parte dei privati nelle casse dell'Istituto di emissione. Questo aumento è anche una prova della intelligenza dei cittadini. L'oro esistente presso i privati e tesaurizzato non può evidentemente dare alcun utile. Può invece essere venduto alla Banca d'Italia e il danaro così ottenuto in cambio può essere impiegato a frutto. I cittadini che compiono questa semplice operazione danno dunque prova di buon patriottismo oltreché di intelligenza.

## Due bambine rimaste uccise in incidenti stradali

**BRESCIA, 2**

Nella giornata di venerdì due bambine sono rimaste uccise in seguito ad incidenti stradali.

La prima disgrazia avvenne ad Orzinuovi. La bambina Silveria Melloni, d'anni 3, giocando nel pomeriggio di ieri sullo stradale, volle attraversarlo di corsa, proprio nel momento in cui stava per sopraggiungere una motocicletta guidata da Comina Angelo di Orzinuovi. Quest'atto, che per la mancanza dell'autostrada, avvenne una volta già urtato la bambina gettandola a terra, tenè con un supremo sforzo di sollevare la macchina per il marciapiede, nell'atto stesso in cui la bambina, e ciò per evitare di passare nella ruota sopra il corpicino della bimba. Ma la manovra torrava, purtroppo inutile, perché nell'impeto della corsa la piccola Melloni aveva urtato con la testa contro una leva della moto, per cui aveva già ricevuto un colpo fatale, per cui moriva sulistante.

«L'altra grave sventura è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri in Valle Camonica, nelle vicinanze di Darfo. Lungo lo stradale per Lovere, la bambina Lio Pellicani, d'anni 8, che stava tornando a Darfo, insieme ad alcune sue compagne, si incontrò con un carrello e, col consenso del conducente vi era salita unitamente alle amiche. Quando fu prossima al paese, fece per scendere dal carrello e, proprio mentre stava mettendo il piede a terra passava, a notevole velocità, un'automobile proveniente da Verona di Lanno guidata da Luigi Stramoni di Milano. Purtroppo l'auto travolse in pieno la povera piccina, l'autista, che, data la repentina mossa della Pellicani non aveva potuto scostarsi accortosi dell'imprevedibile sventura che aveva sollevato prima di spavento dal carrettino e dalle altre bambine, fermò la macchina e raccolse la piccina, che non dava più segno di vita la trasportava all'ospedale di Darfo ove vi giungeva già cadavere.

## La improvvisa morte del vescovo di Trapani

**TRAPANI, 2 pom.**

Ieri, alle ore 13, ha cessato di vivere, in seguito a paralisi cardiaca, monsignor Francesco Maria Ruffi, vescovo di Trapani, che apparteneva all'Ordine dei Carmelitani. Era nato a Linnuolosa il 7 febbraio 1864, e si era addottorato in filosofia e teologia; fu eletto vescovo di Lipari il giugno 1903, da cui fu trasferito a Trapani il dicembre 1905. Nobile figliuola di un materno non invece preposto nella cittadina.

# CRONACA SPORTIVA

## Calcio I risultati di domenica 1

**DIVISIONE NAZIONALE SERIE A**

Genova: Milan b. Genova 1933 2-1  
Alessandria: Casale batte Aless. 1-1  
Torino: Juventus batte Bologna 3-2  
Roma: Roma batte Lazio 4-1  
Milano: Ambrosiana b. Triestina 4-3  
Modena: Modena e Bari 0-0  
Napoli: Napoli e Torino 0-0  
Brescia: Brescia b. Pro Vercelli 2-0  
Busto Arsizio: Fiorentina batte Pro Patria 2-0

**SERIE B**

Bari: Lecce-Cremonese rinviato al 5 maggio.  
Livorno: Verona batte Livorno 1-0  
Bergamo: Atalanta e Spedia 1-1  
Monfalcone: Monfalcone b. Pistoiese 1-1  
Parma: Seregnisima batte Parma 2-0  
Padova: Padova batte Novara 4-0  
Palermo: Palermo batte Cagliari 4-1  
Como: Comense batte Vigevanesi 2-1  
Udine: Legnano batte Udinese 2-1

**Classifica Divisione Nazionale**

In base ai risultati della ventottesima giornata, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente:

Serie A: Juventus punti 43; Bologna 40; Fiorentina 34; Roma ed Ambrosiana 33; Milan 32; Napoli e Torino 31; Alessandria 30; Casale 26; Genova e Pro Patria 25; Lazio 22; Pro Vercelli 22; Triestina 20; Modena e Bari 19; Brescia 18.

Serie B: Palermo punti 41; Padova 40; Atalanta 32; Pistoiese e Comense 31; Cremonese, Spedia e Vigevanesi e Verona 30; Livorno Legnano e Novara 29; Seregnisima 26; Cagliari 25; Novara 24; Udinese 22; Lecce 21; Parma 4.

Cremonese e Lecce hanno disputato un incontro di meno.

## Juventus b. Bologna 3-2

**TORINO, 2 pom.**

Ieri, alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il duca di Bergamo, la duchessa di Pistoia e dei conti Calvi di Bergolo, è stata disputata la partita tra la Juventus e la Bologna.

Ad inizio della pioggia torrenziale una folla numerosissima ha riempito il campo in ogni ordine di posti. Sul campo, ridotto in condizioni pessime dal maltempo, le due squadre si sono battute strenuamente arrivando al risultato 3 a 2 a favore della squadra torinese.

Il primo tempo era terminato a favore del Bologna per 2 a 1.

Uno dei goals juvenili è stato segnato su calcio di rigore.

Con il risultato di questa partita la Juventus consolida il primato, avanzandosi complessivamente di 3 punti sul Bologna.

## Carnera batte Griselle

**PARIGI, 2**

Sabato sera al Palazzo dello Sport Carnera ha battuto Griselle per abbandono al decimo round.

Località batte Humery per k. o. alla seconda ripresa. (Radio Stef.)

## Il 14° volume del Pastor in omaggio al Capo del Governo

**ROMA, 2 pom.**

Il Comm. Augusto Zucconi direttore della Casa Editrice Pontificia Descabe ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo del vol. 14.º della grande storia dei Papi del barone Lodovico Von Pastor.

## L'ordinamento doganale delle colonie

**ROMA, 2**

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 14 marzo 1932, N. 381 relativo all'ordinamento doganale della Tripolitania e della Cirenaica.

## Il matrimonio del Principe Ereditario di Etiopia

**ADDIS ABEBA, 2**

Il matrimonio del Principe Asfaw Wessen, erede del trono di Etiopia, con S. A. la Principessa Velozarsari, figlia di Ras Seyoum, sarà celebrato l'8 maggio ad Addis Abeba.

## VISTA LIMPIDA?

Macchie davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso o da insufficienza di bile. Bilax, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali del fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque L. 4, 50 il fascio di cinque pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità della «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3, valore per 30 giorni.

Possano anche essere inviati per posta accompagnati da corrispondenti. Aggiungere al costo dell'inserzione la spesa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,10 la parola per le domande di impiego e di L. 0,20 la parola per tutti gli altri avvisi.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che non debbano a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

**Annunci di ind. commerciali**  
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

**FULMINAGGIARAFAGGIO** vendesi nella Farmacia (oppure lire Tre anticipate) «La Depositaria» - Bologna. (982)

**Lezioni Conversezioni**  
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

**CONDONO** 250 posti radiotelegrafisti R. Marina. Preparazione: Istituto Radiotelegrafico, Saffi, 18. 47

**DATTILOGRAFIA** Nuovo corso diurno serale, iscrizioni Istituto Arslabor, Saffi, 18. 47

**ATTI Appartamenti Locali**  
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

**APPARTAMENTO** 5 camere cucina bagno cantina termo parquets giardino Sanmammè 92 fermata obbligatoria Tram visibile ogni giorno (002)

**Nel vostri ordini ed offerte citate sempre**

**L'AVVENIRE D'ITALIA**

**PREZZO QUALITA' MARCA**

rendono facile la vendita di un prodotto

**CARLO ERBA MILANO**

**LE POLVERI D'IRAZ**

per acqua minerale artificiale assommano le 3 prerogative

## PILLOLE di SANTA FOSCA

o del PIOVANO

**Purgative-digestive - antemorroidali**

200 anni di crescente successo iscritte nella Farm. Ufficiale - Prem. con numerose medaglie d'oro, Farmacia PONO VENEZIA e in ogni altro importante

L. 3,30 la scatola. Diffidare delle imitazioni!

## FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

CON. UFF. STANISLAO ROSSETTI BRESCIA

Mandolini - Violini  
Chitarre - Clarini  
Flauti - Cornetti  
MACCHINE PARLANTI  
TAMBURO PER BALLI  
Cantoliggi gratis

Vendita a rate

## LUIGI STUFLESSER

SCULTORE

produttore d'oggetti d'arte sacra in legno

229, ORTISI (Bolzano) - Italia

## Ricordi per Prima Comunione

Immagini: Bellissimi soggetti Eucari. stici, in cromo-tirografia su cartoncino pesante. Formato 20x15 L. 90 al 100. Formato 30x20 L. 35 al cento. Tipo Intintivo L. 50 al cento. Foto-tirografia 20x15 L. 25 al cento. 20x30 L. 50 al cento.

## Corone da Rosario

In legno nero fortemente liscio a L. 5 la dozzina - in imitazione perle bianche a L. 7 la dozzina.

MEDAGLIE ROTONDE IN ALLUMINIO ricordo 1.ª Comunione - di mm. 28 L. 12 al cento di mm. 32 L. 18 al cento franco di porto

## Primi elementi della Dottrina Cristiana

Illustrata col capolavoro dell'Arte Italiana con Orazioni - S. Messa - Litanie - Misteri - Vesperi e modificazioni appropriate al capitolo del matrimonio in base al Concordato a L. 18 al cento franco di porto

## Mons. Carlo Papi

50 terverini in preparazione e ringraziamento alla L. Comunione. ne lire 4 franco di porto.

## Non tutti ancora conoscono l'efficacia delle inserzioni su «L'Avvenire d'Italia»

che ha raggiunto una diffusione fra le prime in Italia, che si diffonde ogni giorno in tutta la nazione con 18 edizioni tutte con proprio differente cronaca locale. Fare un'inserzione su «L'Avvenire d'Italia» vuol dire giungere in tutte le regioni, in quasi tutte le parrocchie del nostro paese. Fate l'esperienza.

Chi ha un prodotto da lanciare, una iniziativa da far conoscere in ogni angolo d'Italia, una pubblicazione da diffondere deve ricorrere a «L'Avvenire d'Italia»

Chiedete all'Amministrazione del giornale in Bologna, (Via Mentana 4) preventivi, programmi pubblicitari. Su richiesta si inviano per saggio copia di tutti le 18 edizioni.

MORTE DEL ROMANTICISMO

(con relativo elogio funebre)
A un certo punto mi vidi davanti un immenso palazzone, specie di grattacielo, tutto di marmo...

te pure a tutto il mondo che il Romanticismo è morto.
Infatti il moccio era spento e per il collo della bottiglia colavano già due o tre rigagnoli candidi di cera...

Siamo usciti dal Palazzo delle Lettere.
Io ero tutto allegro. E' morto il romanticismo. Ed ora, per baccho, siamo liberi della sua schiavitù!

Cosa credeva di essere? Evviva la macchina!
Evviva Kaye Don, Ferrarin, Ford, Camera.
E' morto, gli sta bene, gli sta. Era ora. Canta un motore. Ecco la poesia, altro che la luna d'argento e le margherite sfofiate!

«Guardi che belle rose» mi dice H. Champly. «Fragranti, vellutate, piene di sfumature di una delicatezza infinita. Esalano un profumo di primavera da far girare il capo e da far battere il sangue a precipizio».

Io lo guardo annientato, indignant, furibondo. Come? Lei ha il coraggio di parlarci così?
Si vergogni, per baccho, e se ne vada? Le rose? La primavera? Nel tempo di Kaye Don e di Ferrarin e di Ford? Via, via! Si vergogni!

Passatismi, passatismi, passatismi!
Cesco Vian
I lavori del Congresso Internazionale d'arte a Venezia

Stamane alle ore 8 sono stati ripresi nel Palazzo Ducale i lavori del Congresso Internazionale d'arte contemporanea, Presiede Antonio Marinetti.

Ha per primo la parola l'on. Oppo, il quale parla sul movimento sindacale in Italia. Dalle statistiche delle 56 Esposizioni organizzate dal Sindacato artisti in quattro anni, risulta che gli artisti italiani hanno avuto un aiuto di oltre 5 milioni.

Domenico Ghisleri parla poi sui rapporti tra le Associazioni artistiche italiane e straniere. Orazio Amata sulla funzione e gli scopi delle Associazioni artistiche. Infine Erich Struckman (Danimarca) riferisce sulle Associazioni artistiche danesi e sulla storia delle Esposizioni danesi.

Il presidente dà quindi la parola ad Enrico Prampolini, che espone la necessità di un Ente nazionale di scambi e di credito per gli artisti, proponendo in particolare l'organizzazione di un Istituto di credito per gli artisti creatori, Interloquisono Oppo, Carrà, Hautecour, Gerech, Dugierreux e Marinetti, il quale insiste sulla creazione di detto Istituto di credito, e infine Ojetti accetta una proposta Carrà per la nomina di una Commissione internazionale che inizi subito i suoi lavori ed invita il presidente a nominarla. Il presidente Marinetti offre l'organizzazione della Biennale di cui chiama a par parte S. E. il conte Volpi di Misurata (Italia), presidente R. Dupierre (Francia), Oppo (Italia), Marinetti (Italia), Prampolini (Italia), Dezaries (Francia), Gerovich (Ungheria), Kett (Austria), Langdon (Inghilterra), Dret (Polonia), Baudeh (Svezia), Grae (Danimarca), Silvers (Germania).

Ha la parola successivamente il prof. Fiderio Gerech (Ungheria) su l'Accademia d'Ungheria a Roma. E ancora. Nello Trachiani (Italia) sulle Gallerie civiche e nazionali; Nino Barbantini (Italia) sulle collezioni d'arte straniera nelle Gallerie d'Italia.

La seduta pomeridiana assume la presidenza il prof. Ferdinando Kott (Austria) il quale dopo aver rivolto a nome degli artisti austriaci il saluto all'assemblea, dà la parola al sig. Dezar Rois, conservatore del Museo Nazionale di Francia, il quale propone la creazione di una Associazione internazionale dei conservatori della collezione di arte contemporanea. Nella discussione prendono la parola Dupierre Naude, Boy Rossi (Società delle Nazioni), Ojetti, i quali esprimono il voto che una organizzazione di Esposizioni di arte contemporanea circolanti in paese in paese, sia studiata senza indugio dalla Commissione di cooperazione intellettuale e dall'Ufficio Internazionale del Museo.

Dopo un'ultima osservazione da parte del sig. Hautecour, il presidente concede la parola a Giovanni Conti, il quale si intrattiene a riferire sull'arte e la industria, auspicando una collaborazione tra arte ed industria. Interloquisono sulla relazione numerosi congressisti. Lo scultore Bolchini parla sull'arte della Chiesa. Anche su questa relazione parlano numerosi congressisti tra cui l'on. Calza Bini, il quale in fatto di architettura moderna mette in evidenza il concorso per la Chiesa di Messina di cui è stato incaricato il Sindaco degli Architetti, il quale ha già raccolto una ventina di progetti.

Il presidente dà quindi la parola a S. E. Marinetti sul tema: «I diritti dell'avanguardia artistica». L'onorevole mette in evidenza che la esistenza delle avanguardie artistiche tra cui si trovano artisti di grande valore ha una grande importanza nel momento attuale. Occorre aspettare i diritti di vita delle avanguardie specie nei quanto riguarda gli artisti della loro avanguardia.

Si alza quindi a parlare il rappresentante della SDN comm. Rossi sull'arte e la coscienza delle Nazioni. Marinetti ultimo oratore della giornata parla della organizzazione della Biennale di Venezia. La seduta viene quindi tolta.

La chiusura del Congresso di Tripoli

TRIPOLI, 2 pom.
Col piroscalo Città di Trieste sono ripartiti ieri alla volta dell'Italia S. E. De Capitani d'Arzago ed i partecipanti al quinto congresso delle Casse di Risparmio Italiana. La cerimonia della chiusura del Congresso si è svolta alla presenza del Maresciallo Badoglio nel salone Municipale.

S. E. De Capitani ha pronunciato un discorso rilevando l'alta importanza dei temi discussi dal Congresso ed affermando che i congressisti sono stati lieti di riunirsi a Tripoli, poiché è soltanto con la personale visione delle cose sul posto che si ha la possibilità di formarsi una coscienza coloniale e tornare in Patria con l'impressione precisa che le colonie italiane posseggono larghe possibilità anche nel campo agricolo.

Si è levato quindi a parlare il Governatore, S. E. Badoglio, il quale, tra l'altro ha detto: «Il risultato che deve essere il vero scopo di questa riunione è il seguente: Voi andate via con la persuasione che qui vi sono delle possibilità, che qui o-

«Deo Gratias». Ognuno credo che sappia che la Piccola Casa della Provvidenza fondata dal Beato Cottolengo vive sulla carità. Qui vi sono più di diecimila persone che giorno per giorno hanno bisogno di tutto.

Nei mondo, dove si vive sulla garanzia delle più diverse assicurazioni e provvidenze con l'ansia continua che vengano ad un tratto a mancare, vi è pure una città intera che vive secondo il Vangelo sull'assistenza e provvidenza divina senza tema per il domani: «Nolite solliciti esse in crastinum».

All'entrata vi è una cassetta che raccoglie le offerte: chi vi lascia cadere denari spiccioli che battendo nelle pareti e sul fondo fanno grande rumore e chi vi introduce pian piano qualche foglietto piegato che scende giù silenzioso. Si va dal fondo fino al soffitto di mille, vale i conti di un valore unico ed eterno: la carità. Al gruppo di sudore portinaia vi è chi porge un involto, un pacco, una cesta; dentro ci si trova di tutto: oggetti di vestiario, libri di musica, medicinali.

Quando il soldo cadendo va a far mucchio con rumore sonoro sul fondo, le suore ripetono: «Deo Gratias». E se porrete un involto egualmente sentite quelle due sole parole: «Deo Gratias». Non si ringrazia dunque voi, si ringrazia la Carità. Idio che è l'unione di tutti i cuori. Perché qui dentro, nella Piccola Casa, l'ordine di questa gerarchia assoluta che il mondo sovrverchia o tenta di sovvertire, è stabilito fin dall'ingresso. Qui tutto sale a Dio e discende da Dio. Non vi è comunicato un pensiero, non vi è espresso un affetto, se non attraverso questo primo Divino in cui tutti si termina e s'inizia: si termina, cioè, spogliandosi delle scorie umane e s'inizia abbellendosi di luce soprannaturale.

Un'orchestra a plettro
La prima visita al «Cottolengon» dà un senso di stupore come di fronte a un fatto nuovo. Lo stupore del miracolo. Ma se si torna a visitare più volte, ci si accorge come il dentro questa vita miracolosa si svolge nella più assoluta normalità; la vita di questo mille serelle tra questi diecimila ricoverati, non è nei comuni rapporti di infermeria e ammalato. Esse vivono sofferenti, prezano con loro, discorrono, giocano con loro, e una vita unica dove la sanità e la malattia si intrecciano, si comprendono, si aiutano. Al di sopra di tutte le miserie che impediscono i misori corpi, si stabilisce quella sanità incommutabile che è la sanità dello spirito.

In un cantuccio grazioso sotto gli alberi, oggi che è domenica, c'è un'orchestra che suona. I musicanti sono riuniti in circolo: veramente strumenti tutti a plettro non sono, che oltre ai mandolini e alle chitarre, ecco dei clarinetti, una fisarmonica ed anche dei violini. E' un insieme di tutti gli strumenti di una luteria, accordati su di una sola musica. Il direttore di questa musica non c'è, è invisibile; ma se ben ci si pensa, egli non può essere che il Beato Cottolengo. Un suonatore di chitarra è gobbo e appoggia le gambe lungeggianti sul piedale del leggio; il violino è cieco ed ha il volto esangue, emaciato; quello della fisarmonica siede su due moncherini in un abbozzo di poltrona. Sono tutti musicanti da «Piccola Casa», cioè mariorati nei corpi deforati. Il direttore di questa orchestra li accoglie tutti, basta che stiano suonatori: li accorda su di una medesima musica, si forma il coro. Siedete un istante gli occhi e vi sembra un'armonia di paradiso: li riapre, fate il giro dell'orchestra, e vi sembra una bolgia d'inferno: ecco il sublime miracolo del Beato Cottolengo! Sembra che Egli susurrò ad ognuna di quest'anime in carcerate: «Se tu sai suonare, sarai salva; suona ciò che puoi, ciò che vuoi, ma vieni ed entra nel coro; la tua carne è un inferno, ed bene io ti prometto il Paradiso».

La vera gioia
Si dubita che tutto il modo di pensare al di qua, fuori della Piccola Casa, sia sbagliato. Le basi della gioia umana sono gli scalari della sofferenza. Non si vuole l'intergrita assoluta del corpo, ma la salute unita al piccolo duolo di chi è imperfetto; un'ugliolina ci fa dare in ismanis. Si pretende anzi di stare sani erapulando a piacere, ci si lancia a bere ad una fontana su cui è scritto: acqua infetta, non potabile; e si ha la pigrizia, la viltà di andare in cerca di un'acqua che abbia scaturigini più profonde.

Ecco qui questa gente che suona e gioca, più felice di noi, più viva di noi e pe' far un uomo intero, bisognerebbe riunire tre o quattro insieme. Quando si vedono si susseguono disgraziati, quando ci si parla da loro, li sentiamo più ricchi di noi, più sicuri di noi, possedi-

torino, maggio
«Deo Gratias». Ognuno credo che sappia che la Piccola Casa della Provvidenza fondata dal Beato Cottolengo vive sulla carità. Qui vi sono più di diecimila persone che giorno per giorno hanno bisogno di tutto.

Nei mondo, dove si vive sulla garanzia delle più diverse assicurazioni e provvidenze con l'ansia continua che vengano ad un tratto a mancare, vi è pure una città intera che vive secondo il Vangelo sull'assistenza e provvidenza divina senza tema per il domani: «Nolite solliciti esse in crastinum».

All'entrata vi è una cassetta che raccoglie le offerte: chi vi lascia cadere denari spiccioli che battendo nelle pareti e sul fondo fanno grande rumore e chi vi introduce pian piano qualche foglietto piegato che scende giù silenzioso. Si va dal fondo fino al soffitto di mille, vale i conti di un valore unico ed eterno: la carità. Al gruppo di sudore portinaia vi è chi porge un involto, un pacco, una cesta; dentro ci si trova di tutto: oggetti di vestiario, libri di musica, medicinali.

Quando il soldo cadendo va a far mucchio con rumore sonoro sul fondo, le suore ripetono: «Deo Gratias». E se porrete un involto egualmente sentite quelle due sole parole: «Deo Gratias». Non si ringrazia dunque voi, si ringrazia la Carità. Idio che è l'unione di tutti i cuori. Perché qui dentro, nella Piccola Casa, l'ordine di questa gerarchia assoluta che il mondo sovrverchia o tenta di sovvertire, è stabilito fin dall'ingresso. Qui tutto sale a Dio e discende da Dio. Non vi è comunicato un pensiero, non vi è espresso un affetto, se non attraverso questo primo Divino in cui tutti si termina e s'inizia: si termina, cioè, spogliandosi delle scorie umane e s'inizia abbellendosi di luce soprannaturale.

In un cantuccio grazioso sotto gli alberi, oggi che è domenica, c'è un'orchestra che suona. I musicanti sono riuniti in circolo: veramente strumenti tutti a plettro non sono, che oltre ai mandolini e alle chitarre, ecco dei clarinetti, una fisarmonica ed anche dei violini. E' un insieme di tutti gli strumenti di una luteria, accordati su di una sola musica. Il direttore di questa musica non c'è, è invisibile; ma se ben ci si pensa, egli non può essere che il Beato Cottolengo. Un suonatore di chitarra è gobbo e appoggia le gambe lungeggianti sul piedale del leggio; il violino è cieco ed ha il volto esangue, emaciato; quello della fisarmonica siede su due moncherini in un abbozzo di poltrona. Sono tutti musicanti da «Piccola Casa», cioè mariorati nei corpi deforati. Il direttore di questa orchestra li accoglie tutti, basta che stiano suonatori: li accorda su di una medesima musica, si forma il coro. Siedete un istante gli occhi e vi sembra un'armonia di paradiso: li riapre, fate il giro dell'orchestra, e vi sembra una bolgia d'inferno: ecco il sublime miracolo del Beato Cottolengo! Sembra che Egli susurrò ad ognuna di quest'anime in carcerate: «Se tu sai suonare, sarai salva; suona ciò che puoi, ciò che vuoi, ma vieni ed entra nel coro; la tua carne è un inferno, ed bene io ti prometto il Paradiso».

La vera gioia
Si dubita che tutto il modo di pensare al di qua, fuori della Piccola Casa, sia sbagliato. Le basi della gioia umana sono gli scalari della sofferenza. Non si vuole l'intergrita assoluta del corpo, ma la salute unita al piccolo duolo di chi è imperfetto; un'ugliolina ci fa dare in ismanis. Si pretende anzi di stare sani erapulando a piacere, ci si lancia a bere ad una fontana su cui è scritto: acqua infetta, non potabile; e si ha la pigrizia, la viltà di andare in cerca di un'acqua che abbia scaturigini più profonde.

Ecco qui questa gente che suona e gioca, più felice di noi, più viva di noi e pe' far un uomo intero, bisognerebbe riunire tre o quattro insieme. Quando si vedono si susseguono disgraziati, quando ci si parla da loro, li sentiamo più ricchi di noi, più sicuri di noi, possedi-

torino, maggio
«Deo Gratias». Ognuno credo che sappia che la Piccola Casa della Provvidenza fondata dal Beato Cottolengo vive sulla carità. Qui vi sono più di diecimila persone che giorno per giorno hanno bisogno di tutto.

Nei mondo, dove si vive sulla garanzia delle più diverse assicurazioni e provvidenze con l'ansia continua che vengano ad un tratto a mancare, vi è pure una città intera che vive secondo il Vangelo sull'assistenza e provvidenza divina senza tema per il domani: «Nolite solliciti esse in crastinum».

All'entrata vi è una cassetta che raccoglie le offerte: chi vi lascia cadere denari spiccioli che battendo nelle pareti e sul fondo fanno grande rumore e chi vi introduce pian piano qualche foglietto piegato che scende giù silenzioso. Si va dal fondo fino al soffitto di mille, vale i conti di un valore unico ed eterno: la carità. Al gruppo di sudore portinaia vi è chi porge un involto, un pacco, una cesta; dentro ci si trova di tutto: oggetti di vestiario, libri di musica, medicinali.

Quando il soldo cadendo va a far mucchio con rumore sonoro sul fondo, le suore ripetono: «Deo Gratias». E se porrete un involto egualmente sentite quelle due sole parole: «Deo Gratias». Non si ringrazia dunque voi, si ringrazia la Carità. Idio che è l'unione di tutti i cuori. Perché qui dentro, nella Piccola Casa, l'ordine di questa gerarchia assoluta che il mondo sovrverchia o tenta di sovvertire, è stabilito fin dall'ingresso. Qui tutto sale a Dio e discende da Dio. Non vi è comunicato un pensiero, non vi è espresso un affetto, se non attraverso questo primo Divino in cui tutti si termina e s'inizia: si termina, cioè, spogliandosi delle scorie umane e s'inizia abbellendosi di luce soprannaturale.

In un cantuccio grazioso sotto gli alberi, oggi che è domenica, c'è un'orchestra che suona. I musicanti sono riuniti in circolo: veramente strumenti tutti a plettro non sono, che oltre ai mandolini e alle chitarre, ecco dei clarinetti, una fisarmonica ed anche dei violini. E' un insieme di tutti gli strumenti di una luteria, accordati su di una sola musica. Il direttore di questa musica non c'è, è invisibile; ma se ben ci si pensa, egli non può essere che il Beato Cottolengo. Un suonatore di chitarra è gobbo e appoggia le gambe lungeggianti sul piedale del leggio; il violino è cieco ed ha il volto esangue, emaciato; quello della fisarmonica siede su due moncherini in un abbozzo di poltrona. Sono tutti musicanti da «Piccola Casa», cioè mariorati nei corpi deforati. Il direttore di questa orchestra li accoglie tutti, basta che stiano suonatori: li accorda su di una medesima musica, si forma il coro. Siedete un istante gli occhi e vi sembra un'armonia di paradiso: li riapre, fate il giro dell'orchestra, e vi sembra una bolgia d'inferno: ecco il sublime miracolo del Beato Cottolengo! Sembra che Egli susurrò ad ognuna di quest'anime in carcerate: «Se tu sai suonare, sarai salva; suona ciò che puoi, ciò che vuoi, ma vieni ed entra nel coro; la tua carne è un inferno, ed bene io ti prometto il Paradiso».

La vera gioia
Si dubita che tutto il modo di pensare al di qua, fuori della Piccola Casa, sia sbagliato. Le basi della gioia umana sono gli scalari della sofferenza. Non si vuole l'intergrita assoluta del corpo, ma la salute unita al piccolo duolo di chi è imperfetto; un'ugliolina ci fa dare in ismanis. Si pretende anzi di stare sani erapulando a piacere, ci si lancia a bere ad una fontana su cui è scritto: acqua infetta, non potabile; e si ha la pigrizia, la viltà di andare in cerca di un'acqua che abbia scaturigini più profonde.

Ecco qui questa gente che suona e gioca, più felice di noi, più viva di noi e pe' far un uomo intero, bisognerebbe riunire tre o quattro insieme. Quando si vedono si susseguono disgraziati, quando ci si parla da loro, li sentiamo più ricchi di noi, più sicuri di noi, possedi-

torino, maggio
«Deo Gratias». Ognuno credo che sappia che la Piccola Casa della Provvidenza fondata dal Beato Cottolengo vive sulla carità. Qui vi sono più di diecimila persone che giorno per giorno hanno bisogno di tutto.

Nei mondo, dove si vive sulla garanzia delle più diverse assicurazioni e provvidenze con l'ansia continua che vengano ad un tratto a mancare, vi è pure una città intera che vive secondo il Vangelo sull'assistenza e provvidenza divina senza tema per il domani: «Nolite solliciti esse in crastinum».

mentamento si lavora, che il poco denaro che ci dà il Governo è speso con oculatezza e parsimonia. Voi potete dire quello che avete visto ed orientare il popolo italiano verso il problema coloniale. Io attendo a questa opera con fiducia e non mi smentisco mai per la complessità del problema, ma questo è tale da richiedere lo sforzo concorde di tutta la Nazione. Se si vuole raggiungere la prosperità della colonia tutti gli sforzi consentiti debbono essere considerati a questo alto fine».

Il Governatore ha quindi dichiarato chiuso il Congresso. Durante la permanenza nella Colonia, i congressisti oltre alle visite già riferite i giorni scorsi, visitarono nel Garian le coltivazioni di tabacco di trigina, le zone agricole della Gafara, la costa occidentale e gli scavi di Sabratha riportandone viva impressione.

IL MIRACOLO COME REGIME QUOTIDIANO

Piccole cose della "piccola Casa,"

Stefania
E' una piccola perla. Fa parte di quella assise sconcezzante che sono i buoni figli: le piccole perle della Piccola Casa.

«Non ricordo, Padre, l'articolo che scrissi sull'Opera del Cottolengon...».

«Egli scuote la testa: «Non ricordo più niente».

«Non so».

«E' un uomo così; vive più in cielo che in terra».

«Ed è sempre di notte parole, il Padre; ma credevo che lei lo facesse passare nello studio».

«Invece...» e così dicendo finisco di bere il caffè caldo.

Quando incontrai per la prima volta Padre Ribero, l'attuale Direttore della Piccola Casa, e gli parlai dell'articolo che volevo scrivere su «Cottolengon», egli mi disse candidamente che non ne facesti di nulla.

«Veda, mi disse a più tutto scritto. Si era nel cortile ed egli si volse d'intorno: «Di queste mura di queste piante, già a scritta la storia ogni giorno. Pensi lei, e guardò il cielo, «se non si scrive lassù, la storia di queste anime...».

«Insistetti e lui mi concesse di scrivere come volevo, quel che io volevo».

«Il Padre non vuol pensare alle cose di questo mondo. C'è la Provvidenza, Egli dice. Non si cura che delle anime». Così dice la suora.

«E parlando con lui si sente questo stato, questo eroico dalle preoccupazioni del mondo. «Viva già in cielo: più in là che di qua, come un Santo...», seguita ancora la suora.

«Articoli, giornali, critiche: vana fatica del mondo. Vanità delle vanità».

Raduni discorsi e pittoresche cerimonie a Firenze

Un discorso di Giovanni Papini

FIRENZE, 2 matt.
Domenica mattina nel Salone in Palazzo Vecchio, alla presenza di tutte le autorità cittadine e dei maggiori personalità dell'arte e della cultura, Giovanni Papini ha tenuto l'annunziata conferenza su «Il Genio di Firenze».

La conferenza era indetta per l'inaugurazione della serie di riunioni di cultura organizzata dal Centro di Alt Studi e per l'inaugurazione del primo Convegno degli Scrittori Toscani organizzato dallo stesso Sindacato degli Scrittori. Il Convegno degli scrittori si chiuderà mercoledì e durante le sedute saranno presentate molte relazioni da parte di noti scrittori. Le riunioni di Alta cultura continueranno per tutto il mese di maggio e vi prederanno parte scrittori italiani e stranieri.

La conferenza dell'illustre scrittore è stata preceduta da brevi parole di presentazione del vicepresidente comm. Italo Zei che ha portato alla folla di convenuti nel magnifico Salone, il saluto del Podestà, sen. conte Giuseppe della Gherardesca.

«Sono lieto soprattutto — ha detto fra l'altro l'oratore — che a inaugurare questa serie di memorabili riunioni sia un fiorentino il cui nome è un titolo fra i più significativi della odierna letteratura».

Terminati gli applausi che hanno salutate le parole del vicepresidente, ha preso la parola Giovanni Papini.

«Egli ha passato in rassegna con parola arguta e talvolta con frase tagliente, sempre con grande profondità di pensiero e originalità di concezione e di forma, le glorie di Firenze nell'arte, nella letteratura, nella politica, nella religione, traendo da tutto incanto a bene sperare per il posto che Firenze dovrà occupare nella rinascita spirituale che dovrà certamente sopravanzare l'attuale civiltà della materia».

«La partita di calcio medioevale».

«Dopo che l'araldo della Signoria, marchese Rodolfo Ranuzzi De Medici, ha letto il suo messaggio a S. E. De Bono che presenziava alla partita, si è svolta la gara che ha visto vincitrice la Squadra bianca (Riva sinistra dell'Arno) per 3 e mezzo caccie contro 1 e mezzo dei giocatori di parte Verde».

«Al ritorno del corteo i giocatori di parte bianca marciavano alla testa recando la vitella, che viene assegnata in premio alla fine della gara, alla parte vittoriosa».

«De Bono inaugura la mostra agricola».

S. E. De Bono ha inaugurato la Mostra di tipi di trasformazione fondiaria e di produzione agricola delle colonie italiane nella sede dell'Istituto agricolo coloniale.

«Veda, mi disse a più tutto scritto. Si era nel cortile ed egli si volse d'intorno: «Di queste mura di queste piante, già a scritta la storia ogni giorno. Pensi lei, e guardò il cielo, «se non si scrive lassù, la storia di queste anime...».

«Insistetti e lui mi concesse di scrivere come volevo, quel che io volevo».

«Il Padre non vuol pensare alle cose di questo mondo. C'è la Provvidenza, Egli dice. Non si cura che delle anime». Così dice la suora.

«E parlando con lui si sente questo stato, questo eroico dalle preoccupazioni del mondo. «Viva già in cielo: più in là che di qua, come un Santo...», seguita ancora la suora.

L'archeologia in Terra Santa

La fortezza Antonia e il Pretorio di Pilato

GERUSALEMME, maggio (a. d. m.) - La Scuola biblico-archeologica dei Domenicani di Santo Simeone organizza, ogni primavera, un ciclo di conferenze pubbliche e cui intervengono sempre i fior fior degli intellettuali della capitale.

La serie è stata inaugurata, quest'anno, dal generoso Padre La Grange il quale prendendo lo spunto dal centenario greco, ha esaminato a fondo il pensiero religioso del grande poeta tedesco, mostrandoci la sua aperta antipatia verso il cristianesimo, il suo culto per il mondo pagano e le sue deviazioni di teologia rieducate, sui binari del positivismo di Spinoza.

Il secondo tema è stato svolto da un suo confratello, il Padre Carrière, che si è occupato degli ultimi scavi fatti nell'interno del Convento delle Dame di Sion, mettendoli in relazione col vecchio problema del Pretorio di Pilato.

Come è risaputo, la maggior parte dei paleontologi ritiene che il giudizio di morte contro Nostro Signore pronunciato dal Governatore Romano nell'interno della Fortezza dell'Antonia.

Alcuni, però, si ostinano ancora a sostenere che il processo e la relativa sentenza di condanna contro Gesù abbiano avuto luogo nel Palazzo di Erode vicino alla Porta di Giuda, sull'area dell'attuale Cittadella o Torre di Davide.

Orbene il Padre Carrière, appoggiando la sua esposizione con nitide diapositive, ha sostenuto che i risultati degli ultimi scavi fatti dal Padre Vincent confermano in maniera indiscutibile la vecchia tradizione che localizza il Tribunale di Pilato nella Fortezza dell'Antonia.

«La Cittadella del Tempio».

Lo storico ebreo Giuseppe Flavio ricorda che all'angolo nord-ovest della Spianata del Moria vi trovava una torre mirabilmente fortificata e provvista di eccellenti mezzi di difesa. Essa era stata costruita dai re-partigiani della razza degli Asmoneni, predecessori di Erode, che la chiamarono Baris e la destinavano a custodire la veste sacerdotale che il gran Prete indossa solennemente quando deve offrire un sacrificio. Erode, giustificato ancora di più questa torre Baris per garantirvi la sicurezza e la difesa del Tempio, e in memoria di Agion, suo amico e capo dei Romani, le diede il nome di Antonia.

«Gli ultimi scavi».

L'anno scorso in occasione di alcuni restauri nel Convento delle Dame di Sion, si fecero delle scoperte di grande importanza.

Innanzi tutto si mise a giorno l'angolo Nord-Ovest del Lithostrotos. Inoltre la muraglia dell'Antonia attaccata da Tito con un assedio di 12.000 uomini apparve con un aspetto molto strano: pietre rotte senza collocare le une sulle altre senza alcun ordine e una palla di catapulte si trova per terra quasi ad indicare la causa del disastro.

Davanti a queste scoperte che confermano l'ubicazione del Lithostrotos, rivendicato in maniera inequivocabile all'area dell'Antonia, convenga ricordare ciò che, a questo riguardo, scriveva già il Padre Lagrange nel suo libro sui Vangeli: «La tradizione cristiana, conosciuta a partire dal quarto secolo, ha ravvicinato il Pretorio al Tempio e su questo punto non ha mai cambiato. Essa si giustifica supponendo che Pilato in occasione delle grandi feste e soprattutto a Pasqua si stabiliva alla Torre Antonia che dominava il Tempio per sorvegliare gli scatti dei pellegrini. Dove stava il Procuratore, si trovava pure il Pretorio, vale a dire il suo accampamento come capo, a guida di pretore. Ogni Palazzo suppose una grande corte in cui il Comandante romano poteva riunire i soldati, dare udienza e rendere giustizia. Essa diventava così il Pretorio».

«Gerusalemme ha subito le più dure catastrofi nel corso dei secoli che seguirono, senza che i danni del tempo o la furia degli uomini abbiano annientato la corte rocciosa dell'Antonia, né modificato in maniera notevole la sua pavimentazione monumentale che sembra incassata nella ruota. Più che in qualsiasi altro punto della Città Santa, noi abbiamo qui la certezza motivata di ingiungere sopra pietre su cui è passato parecchie volte il Diofano Maestro e che furono consacrate dal suo Sangue durante la parodia giudiziaria del Pretorio».

«Il parlamento irlandese abolisce il giuramento all'Inghilterra».

DUBLINO, 2
Il disegno di legge per l'abolizione del giuramento di fedeltà alla Corona britannica è stato approvato al parlamento in seconda lettura, stamane alle 0.20, dopo una lunghissima seduta, con voti 70 contro 61.

Vertical text on the left margin, including 'MORTE DEL ROMANTICISMO' and other fragments.

# S. E. Ciano illustra alla Camera il traffico ferroviario e marittimo

ROMA, 2. L'on. Giurati apre la seduta alle 16. Il Presidente comunica, che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di martedì 3 maggio.

Si discute il disegno di legge sul riposo settimanale e festivo, nel commercio e orari nei negozi ed esercizi di vendita.

L'ANDI si sofferma su alcuni aspetti sociali ed economici dell'importante provvedimento.

Si approvano senza discussione altri disegni di legge.

Si riprende la discussione sul bilancio delle Comunicazioni.

Dopo poche parole dell'on. FIER, relatore, sorge a parlare il Ministro Ciano.

## Il discorso

CIANO, premette un quadro generale delle condizioni in cui versano le principali reti ferroviarie del mondo. Le ferrovie inglesi hanno subito nel 1931 una perdita di oltre 14 milioni di sterline. In Francia nel 1931 il deficit di esercizio ha raggiunto 1 miliardo e 300 milioni e si prevede che, ove nel 1932 nessuna nuova provvidenza intervenga, la cifra stessa potrà raggiungere i 10 miliardi. La stessa Svizzera sebbene favorita naturalmente per il traffico di transito ha anche essa risentita una contrazione. Le ferrovie tedesche hanno nel 1931 subito una nuova falciata di ben 720 milioni di marchi registrando un deficit di circa 500 milioni di marchi pari a circa 2 miliardi e 300 milioni di lire. Negli Stati Uniti d'America il traffico viaggiatori ha toccato nel 1931 il più basso livello, che si sia mai avuto dopo il 1904 e i prodotti lordi totali viaggiatori e merci sono diminuiti, nel solo anno 1931 del 21 per cento rispetto al 1930 e del 40 per cento rispetto al 1929. Senza addentrarsi in un'analisi più minuziosa l'oratore ne deduce che nel 1931 la depressione del traffico si è in tutto il mondo accentuata in modo sensibile forse anche con conseguenze più marcate del 1930.

Anche da noi la contrazione dei traffici si è accentuata: gli introiti si contrarranno di oltre 600 milioni che sommati ai 666 milioni perduti nell'esercizio scorso rispetto al 1929-30 danno un minore introito di circa 1 miliardo e 300 milioni, quasi un terzo dell'introito medio degli esercizi che vanno dal 1924 al 1930. Il bilancio in corso potrà chiudersi con un disavanzo non superiore a 200 milioni di lire. Le considerevoli economie sono state attuate nella misura necessaria ma non spinte oltre il ragionevole criterio della buona manutenzione della più larca sicurezza e dell'efficienza di tutto il sistema ferroviario, che come è noto è parte vitale dell'economia difesa del paese (applausi).

**Per l'incremento del traffico**  
Il Ministro rileva la concorrenza automobilistica, che investe tutte le reti del mondo, da noi il nuovo mezzo ha sottratto merci alle Ferrovie per circa il 5 per cento del tonnellaggio e l'8 per cento dei prodotti. Quanto al traffico viaggiatori si è cercato col perfezionamento dei servizi di venire incontro alle esigenze del pubblico invogliandolo a muoversi di più e ad utilizzare meglio le ferrovie. A misura che il rinforzo delle linee principali si va completando vengono estesi i treni rapidi sui percorsi più importanti e più frequenti, in definitiva potremo avere tali servizi velocissimi su tutta la trasversale del Nord da Torino a Trieste, sulle longitudinali da Milano a Napoli e da Torino e da Venezia a Roma.

Del treno popolare approfitteranno la estate scorsa circa mezzo milione di viaggiatori e l'iniziativa sarà ripetuta quest'anno su più vasta scala (applausi). Recentemente per aumentare la frequenza e l'attività delle comunicazioni sono stati istituiti su alcune linee treni leggeri che hanno pur frotto largo successo nel pubblico e che alla fine di maggio supereranno i 3000 km. di percorrenza giornaliera. Circa le ferrovie concesse nell'anno finanziario in corso sono state ultimate ed aperte d'esercizio la Sorsò Sassari-Tempio Palau per 150 Km. la linea Garganica di 77 Km. la Pieve-Mestre, la Voghera-Varzi, la Ferrara-Codigoro e la Piacenza-Belfola per un complesso di altri 144 Km. si sono sviluppati alacramente i lavori che permetteranno di aprire all'esercizio nel corrente altri 235 Km. complessivamente.

Coll'applicazione del decreto del dicembre 1931 tutta la materia dei servizi automobilistici viene trattata in modo più limitato delle entrate e delle uscite, un'integrazione della rete ferroviaria. Passando all'Amministrazione postale il Ministro nota, che anche le entrate postali e telegrafiche hanno risentito della crisi mondiale sia pure in modo più limitato della rete ferroviaria. L'esercizio 1930-31 si è concluso con un utile versato al Tesoro di milioni 166,8 che superò di 28 milioni quello del precedente esercizio e ciò perché la contrazione degli introiti fu largamente compensata dalle economie. Pel bilancio in corso si nota a tutto marzo una contrazione di introiti per circa 35 milioni, ma è da ritenersi, che l'avanzo previsto sarà largamente superato per raggiungere risultati non dissimili da quelli dell'esercizio 1930-31.

In continuo aumento è l'attività dei servizi dei risparmi dei buoni postali fruttiferi e dei conti correnti e assegni postali. La situazione complessiva dei crediti per risparmio e buoni al 31 dicembre 1931 superò di oltre 1648 milioni quella al 31 dicembre 1930. L'ecedenza attiva tra buoni emessi e pagati nel 1931 raggiunse 1441 milioni cifra finora mai ottenuta. Anche il risparmio degli italiani all'estero è aumentato. Alla fine dello scorso mese di marzo il credito dei depositanti risparmi e buoni è asceso a oltre 15 miliardi (applausi).

**Poste e telegrafi**  
Passando all'Amministrazione postale il Ministro nota, che anche le entrate postali e telegrafiche hanno risentito della crisi mondiale sia pure in modo più limitato della rete ferroviaria. L'esercizio 1930-31 si è concluso con un utile versato al Tesoro di milioni 166,8 che superò di 28 milioni quello del precedente esercizio e ciò perché la contrazione degli introiti fu largamente compensata dalle economie. Pel bilancio in corso si nota a tutto marzo una contrazione di introiti per circa 35 milioni, ma è da ritenersi, che l'avanzo previsto sarà largamente superato per raggiungere risultati non dissimili da quelli dell'esercizio 1930-31.

Nel campo del servizio telegrafico statale sono a buon punto gli studi per attivare venti comunicazioni telegrafiche nel avo nazionale. E' stato anche completato l'impianto della stazione telegrafica di Roma in comunicazione con i maggiori centri europei. Sono state attivate le stazioni di radio diffusione circolare di Palermo e Trieste entrambe con buon risultato. Sono già a buon punto i lavori per la costruzione della nuova stazione di Milano 50 kw. ed è già stata attivata la nuova stazione di Firenze. Prossimamente tutte le regioni d'Italia potranno fruire di un buon servizio di radiofonia circolare. Il numero dei abbonati alle radio diffusioni è di 320.000 circa.

Il Bilancio di previsione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici prevede un avanzo di circa 10 milioni. Tale aumento è in relazione allo sviluppo del traffico che è stato di oltre 122 mila comunicazioni internazionali e 200 mila nazionali in più di quelle verificatesi nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli abbonati sono 335 mila; sono troppo pochi.

**La marina mercantile**  
Venendo alla marina mercantile constatata anzitutto che la contrazione mondiale degli scambi ha avuto sui traffici marittimi effetti non dissimili da quelli verificatisi sui traffici ferroviari. I due punti di passaggio obbligati di Suez e Panama oscono dare una misura globale di questa depressione.

Il traffico per Panama presenta nel 1931 una nuova diminuzione del 17 per cento nel tonnellaggio delle navi e del 19 per cento in quello delle merci. Il traffico di Suez, malgrado il ribasso delle tariffe di transito, registra la contrazione del 5 per cento per il tonnellaggio del naviglio, dell'11 per cento per le merci in rapporto al 1930. Il traffico portuale è ovunque diminuito durante il 1931. Anversa, Rotterdam, Amburgo, i tre grandi porti del Nord Europa, segnano insieme nel movimento delle merci una riduzione del 12,4 per cento sul 1930. Nei porti britannici il traffico estero si è contratto del 14,8 per cento in confronto a quello del 1930. Anche il trasporto dei passeggeri sulle linee che congiungono l'Europa al Nord America ha subito una contrazione del 29,6 per cento al 1930. Il naviglio disarmato è di oltre 12 milioni di tonnellate cioè il 1 per cento circa del tonnellaggio totale. I noli che dal gennaio al maggio 1931 avevano mostrata una lentissima ripresa precipitano in giugno per chiudere nel 1931 con la media di 71,35 sulla base 100 del 1923. I nostri armatori di linea riprendendo una idea, perseguita dal governo fin dal 1923 riaffermata oggi per la asprezza dei mercati hanno di propria iniziativa formato quel fronte unico che conferendo loro maggiore solidità li pone in grado di presentarsi nelle competizioni internazionali come un blocco cementato in un interesse totalitario. Il Ministro chiude salutando nelle magnifiche navi d'Italia gli strumenti più che necessari e indispensabili alla nostra espansione nel mondo, alla riconquista della ricchezza marittima, che i veleggiatori del golfo di

Venezia e dell'incautevole penisola sorrentina seppero in tempi non lontani assicurare al nostro paese (vississimi generali protungati reiterati applausi, moltissime congratulazioni). **Il problema dei Consorzi.** Si approvano quindi i vari capitoli del bilancio e tutti gli articoli del disegno di legge. Si passa di poi alla discussione del disegno di legge riguardante le disposizioni per la costituzione ed il funzionamento di consorzi tra esercenti uno stesso ramo di attività economica. Interloquiscono gli on. Varzi, Paoletti, Ferracini, Arcangeli. Il Relatore on. Asquini rinuncia alla parola.

Sale quindi alla tribuna il Ministro Bottai il quale dopo aver affermato che in Italia i consorzi obbligatori sono destinati ad essere l'eccezione mentre i consorzi volontari sono destinati ad essere la regola, dice che ai consorzi volontari dovrebbe rivolgersi la funzione disciplinatrice della corporazione e dello Stato prima ancora e più che al consorzio obbligatorio. Questa legge è nata per affrontare il fenomeno così come si è imposto nel reale ed attuale corso economico del nostro Paese. In questi ultimi tempi il processo di formazione dei consorzi volontari era uscito dalla normalità e dava segni di entrare in una fase acuta.

I segni di acuitizzazione del fenomeno consorziarista sono la tendenza a richiedere l'intervento del governo per guadagnare del volontario alla causa dei singoli consorzi e infine la tendenza a invocare speciali provvedimenti per la dichiarazione di obbligatori di certi consorzi. L'on. Ministro illustra ancora le direttive del governo in questa materia, quindi la seduta è tolta e rinviata a lunedì per il bilancio degli Esteri.

**S. E. Ricci ha inaugurato domenica a Bologna il Congresso internazionale degli studenti.** Domenica mattina è giunto a Bologna S. E. Ricci per inaugurare i lavori del congresso della Confederazione internazionale degli studenti. Alla stazione ad attendere S. E. Ricci erano convenute le principali autorità cittadine tra le quali S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Rettore dell'Università, il vice Podestà On. E. Leicht, il console generale comandante la 67.a Legione, il dott. Pallani presidente dell'O. N. B. e molte altre autorità e personalità.

Dono essere stato salutato dalle autorità S. E. Ricci ha passato in rivista una Corte di esploratori della 37.a Legione che prestava servizio d'onore. Accompagnato dalle autorità il sottosegretario si è quindi diretto alla Università per la seduta inaugurale del Congresso studentesco internazionale al quale partecipano le rappresentanze di molte nazioni tra le quali quella della Francia, della Svizzera, dell'Ungheria, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Germania, dell'Inghilterra, ecc. Frattanto nell'Aula Magna avevano preso posto il Corpo Accademico, le Rappresentanze dei goliardi esteri ed una folla di personalità, autorità civili e militari e di invitati. Accompagnato dal magnifico Rettore prof. Ghigi e dalle autorità, S. E. Ricci ha fatto il suo in-

gresso nel salone salutato da applausi. Per primo ha preso la parola il Magnifico Rettore che, dopo aver portato il saluto della città di Bologna sede di Università millenaria a S. E. Ricci, ai membri del Comitato universitario internazionale ed a tutti i rappresentanti delle organizzazioni internazionali intervenuti, ha concluso coll'augurio che dai lavori del congresso possa derivare una sempre migliore organizzazione internazionale ed una intesa sempre più intima e fraterna tra gli studenti di tutto il mondo. Vivi applausi salutano il discorso del Vice Podestà. Dopo che il console Polt vice segretario generale del «Guf» ha recato il saluto degli universitari fascisti, S. E. Ricci ha pronunciato un elevato discorso spesso interrotto da vivi applausi e coronato alla fine da una calorosa ovazione. La serie dei discorsi è stata chiusa dal sig. Jan Pzoryski presidente della Confederazione internazionale degli studenti il quale, dopo aver rapidamente fatta la storia dei precedenti congressi goliardi, ha salutato la nazione italiana. Tra scroscianti acclamazioni l'oratore ha dato lettura di due telegrammi di devozione, di ossequio, spediti dalla Confederazione internazionale a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo. Dopo aver partecipato ad un ricevimento offerto dal Magnifico Rettore S. E. Ricci è scortato dalle autorità si è portato in via Inerrio dove ha assistito allo sfollamento di alcune formazioni di avanguardisti Balilla, Piccole Italiane e giovani fascisti.

Il sottosegretario all'Educazione fisica è stato fatto segno a calorose acclamazioni dal parte delle giovani centurie e della folla adunata. Nel pomeriggio S. E. Ricci unitamente alle autorità ha presenziato al alcune are del Littorale svoltesi al Campo Ravone della «Virtus» e allo stadio nazionale del «Littoriale». I lavori del congresso internazionale degli studenti hanno avuto inizio ieri e continueranno oggi e nei giorni seguenti.

**Mutilati al Capo del Governo**  
ROMA, 2. Nel pomeriggio di venerdì ricorrendo il 15. anniversario della Fondazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i membri della Commissione direttiva e i delegati regionali dell'Associazione presentati dall'onorevole Carlo Delcroix.

L'on. Delcroix ha pronunciato un fervido discorso di omaggio a S. E. Mussolini. S. E. il Capo del Governo ha risposto con parole di grande affetto per i mutilati d'Italia e di alta considerazione per il loro sodalizio di cui ha affermato il valore spirituale e la forza organizzativa. (Stentati) Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Hai la lingua sporca...  
domattina ti darò  
l'OLEORICINA GAZZONI  
olio di ricino in polvere  
composta - il migliore dei  
purganti - non dà nausea  
non dà dolori

**OLEORICINA GAZZONI**  
OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA  
SI VENDE ANCHE IN CACHETS  
A. GAZZONI & C. BOLOGNA

**COGNAC BRANCA**  
MEDICINAL  
S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIBRE UNA.

# PRIMA MANIFESTAZIONE AGRICOLA IN OCCASIONE DEL DECENNALE DELLA MARCIA SU ROMA

## SETTIMANA DI MECCANICA AGRARIA

### E CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO

#### 8 - 23 MAGGIO AI PARIOLI - ROMA

**ANNUALE**  
**SETTIMANA DELLA MECCANICA AGRARIA**  
ORGANIZZATA DAL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA TECNICI AGRICOLI, SOTTO L'EGIDA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE ROMA MAGGIO 1932

**La Settimana della Meccanica Agraria**  
**TUTTE LE DITTE COSTRUTTRICI DI MACCHINE PER USO AGRICOLO**  
10.000 macchine presentano, testimoniano e dimostrano lo sforzo e il perfezionamento della produzione nazionale. Reparti speciali per l'elettricoltura, l'irrigazione, la risicoltura, l'igiene del latte, le industrie agrarie, ecc.  
**GRANDE PADIGLIONE DELLA BONIFICA AGRARIA**  
nei suoi riflessi tecnici, valorizzativi, economici e sociali.  
**CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO**  
con la partecipazione delle principali Città d'Italia e di numerosissime ditte e stabilimenti di fioricoltura.  
**LE PIU' BELLE ROSE D'ITALIA**  
CONCORRONO AL PREMIO DI ROMA  
meravigliose collezioni di cactee, orchidee, garofani, ortensie, anturi, calladi, cocchi, palme ecc.  
Concorso per i fiori recisi, tavole fiorite, e lavori in fiori  
**RIBASSI DEL 50% PER FERROVIA E VIA AEREA**  
**Treni speciali a carattere popolare con riduzione dell'80%**  
RURALI affrettatevi a prenotarvi presso le Cattedre d'Agricoltura, Sindacati Tecnici Agricoli, Federazione Agricoltori, Unioni Sindacati Agricoltura, Consorzi Agrari.  
**TUTTI A ROMA dall'8 al 23 MAGGIO**  
SEDE DEL COMITATO NAZIONALE - ROMA - Via Vittorio Veneto, 7

**CONCORSO NAZIONALE DI GIARDINAGGIO**  
Maggio 1932  
ORGANIZZATO DAL SINDACATO NAZIONALE TECNICI AGRICOLI  
SOTTO L'EGIDA DEL MINISTERO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE



